

Torino, 1 Novem. 1876.

Chiariss.<sup>a</sup> Collega,

A quest' ora Ella avrà ricevuto una lettera del Prof. Panceri in risposta alla domanda di alcuni maggiori particolari sul conferimento della medaglia Matteucci.

In mancanza di programma, resta a noi di indagare quale sia stata la mente del fondatore.

Ponendo mente alla persona cui venne la medaglia conferita, mentre viveva il Matteucci, ed a quanto si operò dipoi,



parmi risultare essere stata la sua  
intenzione che la medaglia fosse  
assegnata ora all'uno, ora all'altro  
scienziati più illustri fisici. Ed  
in vero la medaglia fu data nel  
1867 a Wheatstone; nel 1869,  
a Helmholtz; nel 1875, a  
Regnault. Sarebbe adunque  
una medaglia come la Copley  
inglese.

Ciò posto, sarebbe il caso di  
vedere fra i fisici d'oggi quale  
si potrebbe proporre per la medaglia  
di quest'anno.



Ella mi farebbe cosa grata  
facendomi conoscere il suo parere  
in proposito.

Se dovessi fare una proposta,  
io suggerirei sir William  
Thomson, che mi pare degno di  
tale distinzione: 1° per i suoi  
lavori sull' elettricità e sul  
magnetismo, applicati particolar-  
mente alla telegrafia sotto  
marina; 2° per le sue numerose  
applicazioni delle matematiche  
a questioni fisiche, fra cui quelle  
relative alla termodinamica.



Convegno con V. S. che l'indeter-  
minazione del programma è assai  
compromettente pei giudici;  
ma mi pare che non uscendo  
dalla cerchia dei più illustri  
scienziati si è meno esposti a  
cadere in errore.

La prego di gradire l'attestato  
di sincero ossequio del suo

Devotiss<sup>o</sup>

Al Chiariss<sup>o</sup>

P. di S. Robert

Sig. P. Angelo Secchi,

uno dei XI.

Roma